

G. FANCIULLI, *Il venerabile Contardo Ferrini*, in-8, pag. 185, Torino, Società Editrice Internazionale, 1931.

La grande figura del professore universitario, che la Chiesa sta per innalzare quasi simbolo del cristiano moderno sugli Altari, va suscitando grande interesse; ne è indice la vasta produzione biografica di questi ultimi anni.

Il libro del Fanciulli non ha pretese: è una esposizione semplice ed elegante della vita del Ferrini, sobriamente commentata nei suoi lati più caratteristici.

Se c'è santità difficile a essere compresa — perchè senza atteggiamenti esteriori, senza grandi azioni e grandi opere apparenti — è proprio quella del Ferrini: santità che consiste nella realizzazione di un mondo interiore, rimanendo a contatto, anzi partecipando alla vita esterna, e nel creare una propria spiritualità, fondamento di una perfezione nella vita più comune.

Il Fanciulli è riuscito, con mezzi molto semplici, a far sentire la caratteristica, e perciò la grandezza, del Ferrini, ed è riuscito a farla sentire in un modo accessibile a tutti: e questo è il pregio principale del suo piccolo lavoro.

f. b.

PLATONICA - AUG. DIÈS, CH. H., *Platon*, Paris, Flammarion, 1930, pp. 221 (= *Les grands coeurs*) — PLATONE, *Cratilo*, trad. di E. MARTINI, Torino-Milano, Paravia, 1930, pp. 107 — PLATONE, *Teeteto*, trad. di E. MARTINI, Torino-Milano, Paravia, 1930, pp. 148 — R. SCHAEERER, Ἐπιστήμη et τέχνη. *Étude sur les notions de connaissance et d'art d'Homère à Platon*, Macon, Protat Frères, 1930, IX-221. — NOVOTNÝ FR., *Platonis epistulae commentariis illustratae*, Brno, 1939, VII-319 (= Opera Facultatis Philosophicae Universitatis Masarykienna Brunensis n. 30).

Il lavoro del Diès non ha la pretesa di essere un lavoro originale nè scientifico nello stretto senso della parola per cui ci dobbiamo aspettare discussioni erudite sulle varie questioni attinenti alla vita ed alle opere di Platone. La collezione, di cui fa parte, impedisce tale lavoro erudito, richiedendo un'opera che sia di lettura facile, intelligibile a larga cerchia di studiosi e di lettori perchè sia resa più popolare e nota la figura dell'antico filosofo. Ma si ingannerebbe chi credesse di ritrovare nel libro del Diès solo il riassunto delle più viete notizie su Platone, quali si possono desumere dalle più comuni letture dei lavori su Platone.

Il Diès non vuol essere originale, ma sa originalmente farci rivivere tutto il mondo platonico, servendosi di tutto il materiale che critica e storia gli offrono. Egli sa meditare l'opera altrui e rinnovarla nel suo spirito fondendo gli elementi più vari in un grande quadro, chiaro, sem-

